



Come un voler raccogliere nello scorrere del tempo di ogni giorno, per intero la nostra vita, perché diventi preghiera. Questo testo che abbiamo udito e che dice il sacrificio del mattino, il sacrificio della sera porta, dentro di sé il desiderio che per intero la vita diventi offerta gradita a Dio. Poi rimane vita in tutte le sue espressioni, urgenze, necessità, ma questi momenti in alba o al tramonto, come vogliono simbolicamente dire, comunque Signore l'intera mia giornata giunga sacrificio gradito a Te. Una intuizione che sarebbe diventata sempre più radicata e cara nella tradizione spirituale della Chiesa, mutano le forme, certo, il sacrificio del mattino e della sera non è quello che adesso abbiamo udito dal racconto antico, ma la lode del mattino e della sera, la

memoria eucaristica della pasqua di Gesù, questo è nel solco della stessa tradizione. E penso che vi sia particolarmente cara proprio per la vostra vita di comunità contemplativa questa consapevolezza, abbiamo momenti di preghiera, ma per intero il desiderio che l'intera vita giunga a Te come un sacrificio gradito, Signore. E poi dentro il testo di Luca oggi ritroviamo quella che molti esegeti ritengono la frase centrale di tutto il discorso della montagna o addirittura di tutto il vangelo: "Siate misericordiosi, come il Padre vostro è misericordioso". Questa è una consegna che è programma di vita, è una parola che dice come la benevolenza di cui facciamo esperienza tutti i giorni viene dal Signore, questa stessa benevolenza ravvivi i vostri rapporti gli uni verso gli altri, non giudicate, non condannate, perché il Padre vostro che sta nei cieli è misericordioso verso tutti, fa sorgere il sole per i buoni e per i cattivi, manda la pioggia per i giusti e per gli ingiusti. Ecco, non distanziatevi da un volto così, rimanete dentro uno stile di vita così, dove i gesti, le parole, i linguaggi nascono primariamente da una gratitudine che portiamo nel cuore, quella per la quale ogni giorno diciamo Signore è grande il tuo dono, ed è totalmente gratuito il tuo dono. Davvero Tu sei misericordioso, e allora si vive diversamente, con un animo diverso, con uno stile diverso, senza pretese, con gratitudine.

Nm 28,1-8; Sal 140; Lc 6,20a.36-38

Venerdì, 8 Luglio 2011

LETTURA

Letture del libro dei Numeri 28, 1-8

In quei giorni. Il Signore parlò a Mosè e disse: «Ordina agli Israeliti e di' loro: "Avrete cura di presentarmi al tempo stabilito l'offerta, l'alimento dei miei sacrifici da consumare con il fuoco, profumo a me gradito". Dirai loro: "Questo è il sacrificio consumato dal fuoco, che offrirete al Signore: agnelli dell'anno, senza difetti, due al giorno,

come olocausto perenne. Offrirai il primo agnello la mattina e l'altro agnello lo offrirai al tramonto; come oblazione un decimo di efa di fior di farina, impastata con un quarto di hin di olio puro. Tale è l'olocausto perenne, offerto presso il monte Sinai: sacrificio consumato dal fuoco, profumo gradito al Signore. La libagione sarà di un quarto di hin per il primo agnello; la libagione sarà versata nel santuario, bevanda inebriante in onore del Signore. Offrirai il secondo agnello al tramonto, con un'oblazione e una libagione simili a quelle della mattina: è un sacrificio consumato dal fuoco, profumo gradito al Signore”».

SALMO

Sal 140(141)

® ***Salga a te, Signore, la mia preghiera.***

Signore, a te grido, accorri in mio aiuto;
porgi l'orecchio alla mia voce quando t'invoco.
La mia preghiera stia davanti a te come incenso,
le mie mani alzate come sacrificio della sera. ®

Non piegare il mio cuore al male,
a compiere azioni criminose con i malfattori.
L'olio del malvagio non profumi la mia testa,
tra le loro malvagità continui la mia preghiera. ®

A te, Signore Dio, sono rivolti i miei occhi;
in te mi rifugio, non lasciarmi indifeso.
I malvagi cadano insieme nelle loro reti,
mentre io, incolume, passerò oltre. ®

VANGELO

Lettura del Vangelo secondo Luca 6, 20a. 36-38

In quel tempo. Il Signore Gesù, alzati gli occhi verso i suoi discepoli, diceva: / «Siate misericordiosi, come il Padre vostro è misericordioso. / Non giudicate e non sarete giudicati; non condannate e non sarete condannati; perdonate e sarete perdonati. Date e vi sarà dato: una misura buona, pigiata, colma e traboccante vi sarà versata nel grembo, perché con la misura con la quale misurate, sarà misurato a voi in cambio».

Carmelo di Concenedo, 8 luglio 11